

## IL MIO LOCKDOWN DI MARTINA TREVES

Ciao, vi voglio raccontare come è andata il mio lockdown. Quando avevano detto al telegiornale che dovevamo stare a casa trenta giorni, visto che eravamo a casa dei nonni e quindi c'erano anche i nostri cugini ed eravamo tutti felicissimi. Io ero felice anche perché ti potevi svegliare anche più tardi. La domenica visto che noi a casa non abbiamo tanta privacy, il supermercato vicino a noi era chiuso, l' hotel dall' altra parte della casa anche quello era chiuso, poi abbiamo anche il meccanico ma non mi ricordo se era chiuso e davanti a casa nostra c' è l' autostrada e da là passavano pochissime macchine, e in quei momenti ti dava l' aspetto che era tutto triste . Mia mamma durante il lockdown lavorava invece mio papà si è stoppato dal lavoro per un mese. La sera noi andavamo a dormire comunque presto perché c' era la dad cioè didattica a distanza ma alla fine non andavamo a dormire neanche tanto presto. Con i nonni feci un libro sul covid di sole immagini c' erano un po' di pagine e mi piacque molto farlo soprattutto perché quando sarei stata grande avrei avuto un ricordo del covid ( adesso non so bene dove si trovi! Ma è da qualche parte a casa!! !). Noi siamo in cinque in famiglia, mia mamma dopo un po' iniziò a lavorare a casa e noi in tutto avevamo due computer che dovevano bastare per quattro persone. Mia sorella usava il suo portatile, invece Michel usava il computer fisso, mia mamma usava anche lei quello fisso invece io usavo un po' tutti e due dipendeva da chi usava uno dei due computer. Certe volte mentre facevo la didattica a distanza mi saltava via la connessione oppure mi si spegneva il computer!. La cosa brutta era che non potevi più vedere i tuoi amici dal vivo e praticamente non potevi neanche più parlarci. Io e i miei amici ci parlavamo tramite computer su hangouts. Poi noi l' anno della quarantena dovevamo fare la comunione e quindi la dovemmo rimandare

all' anno dopo. Poi tre persone compresa me dovevamo anche fare il battesimo e quindi dovemmo rimandare pure quello. All' inizio a casa non si avevano tutti i libri e tutti i quaderni quindi dovevi arrangiarti con quello che avevi, perché non si sapeva subito che usciva fuori la didattica a distanza, poi qualche giorno dopo le maestre e i maestri diedero il via per prendere la roba che avevi lasciato a scuola. Non c' era neanche tanta roba a casa perché i supermercati erano chiusi. Noi di solito andiamo nel supermercato accanto a casa nostra ma era chiuso più del solito ma di cibo comunque ce ne avevamo! Per fortuna che nella mia famiglia nessuno è un mangione!. Poi nel supermercato non lasciavano prendere le pentole, le penne, i fogli ecc... e quindi io rimasi tipo due volte senza penna. Una volta però mia mamma è andata a comprarci due penne una per me e una per mia sorella (invece mio fratello usava ancora la matita) e ci è andata bene che le stavano proprio togliendo in quell' esatto secondo quindi riuscì in tempo a prenderle! Non vedevo l'ora di tornare alla normalità. La cosa bella era che potevi guardare di più la televisione e io mi guardavo junior bake offe una sera mentre stavamo cenando dissi che volevo far parte di junior bake offe quindi da quel giorno iniziai a cucinare sia salati sia dolci però non sono ancora mai andata a junior bake offl. Imparai già da subito a sfornare infornare dolci o a scolare la pasta tanto se non avevi le videolezioni avevi tutto il tempo. Oltre ai miei amici non vedevo più neanche i miei famigliari. Poi le persone le vedi in videochiamata e gli amici in videolezione ma ci divisero in due gruppi e quindi in videolezione non ci potevamo vedere tutti. Mentre c'era il covid feci un cartello con la carta con scritto: " andrò tutto bene". Era tutto colorato, lo appesi a una bacheca sotto casa. Peccato che qualche giorno dopo il vento lo fece volare via, però per fortuna che avevo fatto la foto e lo potevo ricopiare. L' anno scorso non siamo riusciti ad andare al mare e quella cosa mi rese molto triste e anche tante altre cose divertenti non si poterono fare, però con la speranza di tutti quanti il covid si sta calmando e speriamo proprio che finisca! Se stiamo attenti a molte

regole e non viaggiamo tanto riusciremmo a tornare alla normalità e ci potremmo divertire ancora di più! Potremmo tornare a vedere come una volta i nostri amici e i nostri famigliari. Potremmo riavere una vita normale!